



COMUNE DI DECOLLATURA

(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°43 del 30/09/2013

Oggetto: Liquidazione Azienda Speciale Servizi Ecologici (A.S.S.E.) – Discussione-

Adunanza ordinaria - seduta pubblica – 1^ convocazione -.

L'anno duemilatredici addì **30** del mese di **Settembre** alle ore **15,00**– convocato dal Presidente - si è riunito, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

		Presente	Assente
BONACCI Francesco	PRESIDENTE	X	
CARDAMONE Anna Maria	SINDACO	X	
GIGLIOTTI Teresa	CONSIGLIERE	X	
STAINÉ Salvatore	“		X
PASCUZZI Vilma	“	X	
GALLO Ivan	“	X	
PASCUZZI Rossana	“	X	
GIGLIOTTI Angelo	“	X	
MARASCO Elisa	“		X
ADAMO Eugenio Santo	“	X	
BRIGANTE Angela	“	X	
NERO Annunziato	“	X	
NERO Eugenio Giovanni	“		X
		10	3

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Fabrizio LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assenti : **STAINÉ Salvatore, NERO Eugenio Giovanni**

Il Consigliere **Elisa MARASCO** è assente da dopo la discussione del punto 6 dell'Odg

Partecipa il liquidatore dott. **Pasqualino FAMULARO**

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **BONACCI Francesco**, nella qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento posto all'ordine del giorno.

Sindaco “ *In data 12 Giugno 2003 il Consiglio Comunale di Decollatura deliberava per l'istituzione dell'Azienda Speciale ASSE (Azienda Speciale Servizi Ecologici), la stessa aveva lo scopo di promuovere e gestire i servizi pubblici locali. Un'azienda che aveva come socio unico al 100% il Comune di Decollatura e, che sempre con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 27/06/2003, ha approvato lo statuto poi modificato più volte negli anni successivi come si evince anche dalla visura storica camerale.*

Nel mese di giugno 2010 il comune viene commissariato e il commissario Prefettizio in data 28/07/2010, considerata la mancata approvazione del bilancio 2010 della partecipata Asse, procedeva con delibera n. 8 del 28/7/2010 alla messa in liquidazione dell'azienda ed alla nomina di un Collegio di liquidazione.

In data 17 maggio 2011 si insedia questa Amministrazione e dopo pochi mesi dall'insediamento si analizza la situazione Asse e si riscontra:

- *Il primo rapporto dell'organo di liquidazione porta la data del 19/11/2010, e in data 18.01.2011 il collegio di liquidazione rassegna le dimissioni e il commissario Prefettizio ricostituisce l'organo di liquidazione con delibera n. 11 del 18/01/2011.*
- *In data 23/03/2011 il commissario Prefettizio invia al comando Nucleo Polizia Tributaria di Catanzaro una riservata avente ad oggetto: “Comune di Decollatura. Azienda Speciale Servizi. Liquidazione”.*
- *In data 5 ottobre 2011 pervengono n. 2 fax a firma Dott.ssa Ferrucci e Dott. Belpanno, componenti organo di liquidazione ASSE i quali rassegnano le proprie dimissioni dalla carica di componenti del Collegio di liquidazione e informano di aver consegnato tutti i documenti inerenti l'azienda al rag. Criniti (Presidente del collegio di liquidazione).*
- *In data 13/10/2011 la sottoscritta scrive alla Dott.ssa Ferrucci e al Dott. Belpanno comunicando loro che resteranno in carica fin quando non si provvederà a nomina di altro liquidatore e in occasione si chiede agli stessi di far pervenire entro 10 giorni il resoconto del lavoro svolto.*

In data 13/10/2011 la sottoscritta in qualità di Sindaco scrive al Presidente dell'organo di liquidazione, Sig Criniti Francesco, per conoscere il lavoro svolto, gli adempimenti di legge fatti e la motivazione per cui non hanno rispettato il termine del

31/03/2011 per la predisposizione di tutti gli atti di liquidazione, termine assegnato con la delibera di nomina.

Non avendo nessuna risposta in data 28/11/2011 viene convocato l'organo di liquidazione invitando anche il Dott. Antonio Molinaro in qualità di ex-direttore ASSE per una riunione operativa, tale riunione va deserta (si allega copia verbale).

In data 05/12/2011 viene redatto verbale di consegna documenti tra il Collegio di Liquidazione Asse e Comune di Decollatura

In data 14 marzo 2012 ricevo, dopo insistenti richieste, formalmente copia della prima relazione del collegio di liquidazione datata 19.11.2010, e copia della comunicazione al comando nucleo polizia tributaria di Catanzaro del 23/3/2011 a firma del Commissario Straordinario Dott. Sebastiano Cento acquisite mediante l'avv. di fiducia di questo Ente.

In data 14.03.2012 con nota n. 1293 i componenti del Collegio di Liquidazione dott. Belpanno e Rag Criniti presentano le loro dimissioni dall'incarico, richiamando la relazione della precedente Commissione redatta in data 19.11.2010 acquisita da questo Ente in data 14.03.2012 tramite l'avv. Italo Reale (avv. di fiducia di questo Ente).

In data 14.03.2012 con delibera di giunta n. 31 questa Amministrazione, dopo aver preso atto delle dimissioni dell'intero collegio di liquidazione, dovendo procedere con urgenza, onde evitare ulteriori aggravii, individua ed incarica il dott. Pasqualino Famularo, quale liquidatore unico dell'Azienda Speciale ASSE, in possesso dei requisiti tecnico-professionali. Tale atto viene notificato al Direttore pro-tempore dell'Asse Dott. Molinaro.

In data 15.09.2013 il Dott. Famularo, dopo diversi incontri con questa amministrazione, con lettera protocollata al n. 5449 del 19/09/2013 di questo Ente, ha fatto pervenire i seguenti documenti:

Visura Storica Asse;

Bilancio Asse al 31/12/2010;

Bilancio Asse al 31/12/2011;

Bilancio Asse al 31/12/2012 con relazione;

Bilancio Asse al 31/03/13 con lettera;

Dalla lettura dei documenti Asse e dalla ricostruzione della vicenda storica si riscontrano molte anomalie gestionali e lo stesso liquidatore Famularo consiglia la trasmissione di tutti gli atti agli Organi superiori di Controllo, pertanto, al fine di esaminare eventuali responsabilità degli Amministratori, si inoltreranno tutti i documenti in ns. possesso per acclarare eventuali illeciti agli organi competenti.

Nel frattempo nell'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno (30/09/2013) è stato inserito il punto: "Liquidazione Azienda Speciale Servizi ecologici. Discussione", è auspicabile un dibattito, mentre per l'esame dei bilanci e della situazione contabile a partire dal 2009 e sino ad oggi si lascia la parola al Liquidatore presente Rag. Famularo".

Consigliere Eugenio Adamo “ questa sera si apre una discussione sulla vicenda ASSE. Da quello che ho letto, sia dalla relazione del Rag. Famularo, che dalla nota fatta dal Commissario dott. Cento alla Polizia Tributaria, sono rimasto allibito per le irresponsabilità dei passati liquidatori. Dobbiamo cercare di sviscerare la cosa. Dagli atti risulta per il Comune un debito verso l'asse di 150/160 mila euro. E' vero dott. Famularo?

Presidente” chiedo gentilmente di fare prima gli interventi singoli e poi le domande”.

Consigliere Angelo GIGLIOTTI ” Sono d'accordo che bisogna inorridirsi per il collegio dei vecchi liquidatori – consigliere Adamo - ma io credo che bisognerebbe inorridirsi ancora più, sotto l'aspetto politico e prendere le distanze, per la gestione dell'ASSE precedente che oggi ci ha portato a questa spiacevole discussione che avrà necessariamente dei risvolti . Per non parlare poi della discussione se e come poter riconoscere questi debiti e soprattutto se possiamo noi approvare quei bilanci , se abbiamo la certezza che gli stessi siano legittimi.

Presidente del Consiglio “ La società A.S.S.E. era un ente partecipato del Comune che aveva come progetto la gestione delle mense scolastiche, dei servizi pubblici , del servizio idrico –fognario , la pulitura delle vie, delle aree verdi e degli uffici pubblici, e tanti altri compiti come risulta dalla visura storica di costituzione. Tanti buoni propositi e obiettivi per l'Azienda Speciale ASSE, istituita con delibera nr.12 del 27/06/2003 , ma con un risultato finale amaro, deludente e con un indebitamento tra fornitori e dipendenti che si aggirerebbe attorno ai 170.000 euro secondo la stima del liquidatore Dott. Pasqualino Famularo.

Oggi affrontiamo una discussione Consiliare difficile ma necessaria per valutare l'eventuale certezza e l'esigibilità di questo debito che va certamente a danno della collettività di Decollatura . Dobbiamo quindi , discutere del buon lavoro effettuato dal liquidatore unico e prendere le decisioni di competenza.

L'ASSE se gestita seriamente avrebbe potuto svolgere servizi importanti per un paese come Decollatura, ma le cose non sono andate così e già il Commissario Prefettizio dott. Cento con delibera nr.8 del 28/07/2010 la mise in liquidazione nominando un primo collegio di revisori e interessando della vicenda la Polizia Tributaria.

Richiamo testualmente quanto già scrisse a suo tempo al Comune la Corte dei Conti nella delibera nr. 594/2009 rintracciabile anche su internet “Si richiama ancora una volta l'Ente ad un ricorrente monitoraggio dell'azienda speciale ASSE, totalmente partecipata dal comune di Decollatura. Dall'esame del prospetto infatti risultano (per il 2008) trasferimenti in conto esercizio per euro 117.518, mentre dalla relazione dell'Organo di revisione relativa al bilancio di previsione 2009, emerge

che la stessa società per il medesimo anno (2008) ha conseguito una perdita di esercizio di euro 14.425. Da considerare, inoltre, la spesa del personale della succitata ASSE (euro 93.304 risultante dal parere del Revisore) che, proprio in virtù della sua natura di azienda totalmente partecipata dal comune, proietta anch'essa i suoi effetti sul bilancio dell'Amministrazione comunale."

Non dobbiamo avere quindi memoria corta sulla vicenda basta andare a rileggersi qualche vecchia delibera, qualche articolo stampa per avere un quadro della situazione. Leggo quanto riportato su un articolo di ottobre 2010 " alcuni amministratori scrissero al Prefetto e al revisore dei Conti del Comune di Decollatura sostenendo che " l'Azienda Speciale Comunale (ASSE) aveva un disavanzo riferito alla fine dell'anno 2009 di circa 150.000euro e disattendendo tutte le leggi in materia non avrebbe provveduto a redigere e trasmettere al Consiglio Comunale per l'approvazione i seguenti bilanci: consuntivo 2008; previsionale 2009; consuntivo 2009; revisionale 2010, come evidenziato dal Revisore dei Conti nella relazione relativa al bilancio revisionale del Comune 2010.....".

L' ASSE riceva incarichi e pagamenti dal Comune e si sarebbe verificato che i soldi fuoriusciti dalle casse comunali non sarebbero stati rendicontati con le procedure di legge per cui dei Consiglieri avrebbero sottoscritto quella nota al Prefetto e al Revisore dei Conti, come sopra detto, affinché si intraprendessero gli opportuni provvedimenti, ravvisando illegalità e inadempienza, dimenticandosi forse qualcuno di loro , che in altra veste, era parte integrante di quella Amministrazione Comunale e membro del CDA dell' ASSE.

Noi dovremmo oggi discutere di danni economici molto gravi e di cui non abbiamo alcuna responsabilità . Amministratori nominati presidenti dell'ASSE che poi hanno denunciato illegalità, subentrati ad altri consiglieri di quella stessa maggioranza arrivando, anche con una proposta di variante per modificare lo statuto e per poter far parte del C.d.A dell'ASSE anche ai componenti di quella giunta municipale, cosa che ritengo molto grave e richiamo quanto deliberato nella sentenza nr.372/2008 della Sezione Giurisdizionale per la Toscana in un caso simile su cui mi soffermerò in seguito.

Tutto questo con una netta interferenza tra politica e lavoro. Per lo svolgimento delle tante attività l'ASSE , aveva necessità di dipendenti e con quali principi e criteri venivano chiamati i lavoranti o selezionati i fornitori? chi decideva chi assumere? Cose di cui io non ho chiarezza. Sicuramente si è interagito sul fabbisogno delle singole persone e non posso escludere che in cambio del lavoro o di promesse di lavoro sia stato chiesto sostegno politico. Ricordo, per esempio, le assunzioni all'ASSE fatte ad aprile del 2006 per essere poi licenziati a maggio del 2006 , subito dopo le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio !!!! Sono fatti accaduti a Decollatura di cui forse c'è poca memoria. Erano operai che venivano utilizzati per : servizio manutenzione area verde; servizio mensa scolastica; servizio fiere; servizio manutenzione strade e foro boario.

Dalla visura storica dell'ASSE si evince come il C.d.A. di Amministrazione dell'ASSE oltre all'ex direttore Dott. Antonio Molinaro e al ragioniere , era tutto composto da Amministratori : Sindaco, un Assessore come Presidente un altro come vicepresidente e altri consiglieri membri effettivi nominati con delibera di consiglio comunale del 13/12/2006 e ciò si rileva maggiormente dai verbali del Consiglio di amministrazione dell'Asse dove si evincono chiaramente anche le responsabilità delle decisioni perché è lì che il Cda ha verbalizzato le proprie decisioni . Inoltre dal 4/4/2007 anche il responsabile tecnico , membro del CDA, era individuato nella persona del Sindaco, un altro amministratore nel CDA, è evidente quindi il legame tra politica e concessione di lavoro. Per questo non credo nella perfetta buona fede e nella asetticità del rapporto di lavoro instauratosi tra le varie controparti e amministratori avendo questi ultimi potere decisionale nella veste di appartenenti al CDA dell'Asse e potevano quindi selezionare il personale da assumere e poi mi chiedo, visto il fallimento , è stato rispecchiato il principio di economicità per l'Ente?

In merito richiamo la sentenza nr.372/2008 della Sezione giurisdizionale per la Toscana che ha condannato i componenti di una giunta comunale, per aver costituito una società partecipata al solo scopo di assumere personale concorrendo alla gestione della partecipata con criteri contrari ad ogni principio di efficienza ed economicità” Cosa che si sarebbe potuta verificare forse anche per l' ASSE, che come dichiarato e come risulta dalla visura storica , aveva componenti di Giunta e Consiglieri nel CDA oltre al direttore tecnico e oggi è il liquidazione.

E poi, era possibile che l'ASSE avesse un CDA composto da 6 unità, Direttore e ragioniere esterni e gli altri 4 membri tutti nella doppia veste di amministratori comunali e di amministratori dell'Asse ? Certamente sarà stato legittimo , ma se vi sono stati membri in esubero, questi , avranno avuto un introito economico non di competenza e lo hanno restituito? Un CDA esagerato, a mio avviso, se consideriamo che gli addetti dalla visura storica nel 2008 erano 14 e nel 2009 solo quattro, quindi più amministratori che dipendenti.

Al CdA spettava il compito giuridico di vigilare sulla gestione dell'azienda di verificarne i risultati e di dare l'indirizzo al Direttore per il raggiungimento degli obiettivi.

Nel caso specifico vi è stata sovrapposizione tra i membri del CDA più il responsabile tecnico che coincidevano con Amministratori Comunali quindi in questa doppia veste “ se la causa del collasso finanziario dell'ASSE è da addebitare al Comune la responsabilità è loro in quanto all'epoca erano Amministratori del Comune, se invece è da addebitare dell'Azienda la colpa ricade sempre su di loro in quanto Amministratori dell'Azienda”. Quindi per concluderla sé è vera la formula matematica : cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia, la responsabilità

è da ravvisare a quei soggetti che rivestivano contemporaneamente quei ruoli decisionali.

Ma chi doveva controllare l'esatta e corretta gestione all'ASSE se il controllore e i controllati, per dirla alla "Dipietrese", coincidevano? vi è stata quindi anche omissione per mancata vigilanza sulla gestione da parte del CdA che sicuramente avrà approvato le relazioni del Presidente. Una società costruita per produrre bene e servizi, non avrebbe dovuto produrre indebitamento e fallimento totale, qualcosa non ha funzionato, nelle scelte e nei servizi e anche nell'occupazione nel calcolo dei costi anche del personale e in considerazione che molte cose sarebbero state pagate in contanti presso il comune e non certo secondo le norme di tracciabilità corrette del denaro per la pubblica amministrazione, chiedo al Sindaco di trasmettere alla Corte dei Conti e alle autorità competenti, per quanto di competenza, la deliberazione di questa discussione che si andrà a delineare in questo Consiglio Comunale.

Sindaco, Consiglieri, non possiamo fare altro che seguire la legge che prevede che bisogna anche procedere con l'esercizio dell'azione di responsabilità altrimenti su di lei Sindaco e su di noi amministratori ricadrà la responsabilità di "omissione" e faccio riferimento alla sentenza nr.1025/1999 della Sezione Giurisdizionale per il Lazio "che in data 10/9/1999 ha riconosciuto" la responsabilità di un Sindaco per aver omesso di esercitare l'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori"

Se da una successiva disamina degli atti, tuttavia si può certificare meglio con esattezza l'effettivo lavoro dei dipendenti, e se agli stessi risultassero debitamente versati e certificati i contributi inps, si potrebbe tutt' al più discutere dopo le dovute integrazioni se la giurisprudenza corrente lo consente (sentito il parere di questo Consiglio Comunale del Revisore del commercialista liquidatore e del responsabile amministrativo del Comune) di riconoscere quel debito ma non credo che sia possibile.

Discorso più complesso appare invece per quanto preteso dai fornitori .

Tali debiti sarebbero da addebitare ai vari direttori dell'ASSE e ai componenti del C.d.A. dell'Azienda responsabili del fallimento e non alla comunità di Decollatura e pur essendo l'ASSE stata costituita come società a partecipazione comunale, con la nomina quasi unanime al CdA degli amministratori Comunali credo che si sono completamente mischiati i ruoli di chi è stato chiamato e investito dall'elettorato per svolgere un ruolo politico e chi doveva essere chiamato per gestire la partecipata.

Sarebbe opportuno confrontare : quanto costa il servizio della mensa oggi e quanto costa ieri , l'esatta corrispondenza dei buoni pasto e l'effettivo costo e già su questo

punto il Dott. Pasqualino Famularo ha fatto precise e gravose osservazioni , che confermano la mia visione sulla questione Asse. Così come sarebbe necessario poter fare una ricostruzione per tutti gli altri servizi su cui è stata impegnata l'ASSE al fine di stabilire se vi era effettivamente economicità amministrativa.

Oltre a questo leggo quanto scritto dal liquidatore nella sua relazione in merito all'acquisto di una cucina : “ Mi riservo di relazionare in merito alle osservazioni sull'acquisto della cucina che infatti la stessa sarebbe stata acquistata due volte , la prima nel 1986 dal Comune e successivamente nel 2005 dall'Asse” Questo è quello che scrive il dott. Famularo, su una circostanza grave e ribadisco è solo una fatto, che se confermato ravvisa reati penali sui quali è necessario che vi siano indagini approfondite da parte degli inquirenti.

Bene ha fatto Sindaco, dopo le dimissioni dei precedenti liquidatori ,a fare lettere a richieste di atti, a nominare un avvocato di fiducia e un liquidatore unico, nella persona del dott .Pasqualino Famularo. Capisco bene che c'è lavoro e forniture in sospeso e mi dispiace , ma va fatta chiarezza , si ravvisano troppi legami tra: amministratori , amministrazione operai , fornitori e politica per non parlare delle spese per il personale Asse che non conosco. Poi , se risulta confermato che molte forniture ed altro furono pagati in contante ciò ha creato una grossa confusione contabile, per non dire altro, difficilmente ricostruibile.

Essere riusciti, Sindaco, a portare questa discussione in Consiglio dopo questo percorso è una vittoria politica per tutti i Consiglieri, perché si sapeva che c'era pendente questa grossa problematica e spero che i risultati e della discussione siano utilizzati per favorirne la risoluzione . Il Consiglio , secondo me, dovrebbe prendere solo atto del lavoro svolto e trasmettere tutto questo lavoro unitamente alla presente delibera alle autorità competenti e alla Corte dei Conti per quanto di specifica competenza .

Questa è la mia prima esperienza di amministratore e certamente non è mia intenzione pagare per danni economici erariali di cui non ho alcuna responsabilità. Chiedo quindi al Segretario che questo Consiglio, riprendendo quanto sopra detto, prenda solo atto della documentazione trasmessa dal Dott. Pasqualino Famularo : relazione, bilanci e visura storica e concordo che sia tutto trasmesso agli Organi Superiori di Controllo e agli inquirenti per ulteriori e più specifiche verifiche.

Assessore Deborah CHIRICO *“ Credo che sia giusto, prima di tutto, che si deve pronunciare il tecnico prima della politica. Concordo con le cose che ha anticipato il Presidente, ci sono punti oscuri per non parlare del doppio acquisto della cucina dove o vi è errore contabile o vi è un reato. Questa Amministrazione vuole tutelare i lavoratori che sicuramente hanno lavorato e tale debito è quasi sicuro. Per i fornitori*

vi sono molti dubbi. Aspettiamo quello che dirà il Ragioniere. Vi sono stati pagamenti per cassa con un totale disordine e non è prudente quindi prendere una decisione veloce . Il Consiglio ne deve parlare, conoscere e poi interessare gli organi competenti e la Corte dei Conti” .

Segue l'intervento del Rag. **Pasqualino Famularo - Liquidatore Asse** che espone la situazione contabile dell'Asse dando lettura della relazione che anche se non allegata materialmente al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale ;

Il Presidente ” *propongo quindi di prendere atto della documentazione trasmessa dal rag. Famularo e di inviare la delibera e la documentazione, specificata nella relazione introduttiva dal Sindaco, al Superiore Organo di Controllo”*

Il Consigliere Eugenio Adamo “ *Ritengo la proposta fatta dal Presidente “inammissibile”. Oggi, come d'altra parte si evince dall'ordine del giorno del Consiglio, è solo una discussione che non deve dare luogo necessariamente ad una deliberazione. Quindi sono contrario a qualsiasi votazione. Circa la trasmissione degli atti, poichè è automatica, chi ha il dovere di farlo lo faccia”.*

Il Presidente “ *ogni discussione deve avere un risultato finale. Chi è contrario alla trasmissione all'Organo di Controllo lo deve dichiarare apertamente ed invito il Segretario a verbalizzarlo.*

La trasmissione è un atto già dovuto dal Sindaco, questo è solo un rafforzamento politico che il Consiglio dà nella massima trasparenza amministrativa.

La responsabilità degli amministratori va vista dai verbali della società Asse da dove si evince chi era il Direttore e chi era come componente del collegio. Non è matematico che chi risulta nella doppia veste di amministratori comunali e aziendali è poi anche responsabile se era assente nel momento delle scelte difficili per l'ASSE .

Non sta a noi , poi, vedere se ci sono e che tipi di reati ci sono o chi sono materialmente le persone responsabili, in quanto non siamo noi organo inquirente competente. Noi siamo solo un organo politico che deve assumersi la responsabilità delle scelte fatte. Per quanto mi compete non voglio assumermi responsabilità per conto di errori di altri. Non posso io giudicare per la cucina, vi è una dichiarazione scritta ed abbiamo l'obbligo di trasmettere la documentazione , altrimenti facciamo noi un reato : quello di “ omissione.”

Il Sindaco “ *Noi , oggi , prendiamo solo atto di questi documenti . E’ indubbio che questi documenti, dopo lettera del Rag **Famularo**, noi li dobbiamo trasmettere obbligatoriamente a prescindere se si delibera di farlo o meno” .*

Il Presidente “ *propongo nuovamente di prendere atto della documentazione inviata dal Liquidatore e di votare la trasmissione degli atti all’Organo superiore di Controllo in supporto a quanto deve obbligatoriamente già fare il Sindaco e di verbalizzare la motivazione di chi è contrario se formalmente espressa”*

Consigliere Annunziato Nero “ **Rag. Famularo** i fornitori avevano contratti di fornitura con L’ASSE?”

Rag. Famularo “ **No. Non ci sono contratti”;**

Sindaco “ *la trasmissione degli atti, per quanto mi riguarda, è una scelta obbligata. Il senso di questa votazione vuol significare che anche il Consiglio si assume la stessa responsabilità a sostegno della mia scelta che, ripeto, è una scelta obbligata.*

Questo è il senso reale della proposta del Presidente che certamente non è di poco conto per la trasparenza e legalità.

Consigliere Adamo “ *Ripeto. La proposta del Presidente è inammissibile. Non si può procedere a nessuna votazione. Oggi doveva essere solo una discussione su un argomento che merita ulteriori approfondimenti”:*

Non si registrano altri interventi.

Si pone, quindi, a votazione la proposta del Presidente del Consiglio, ossia di “*prendere atto della documentazione trasmessa dal dott. Famularo in merito alla situazione contabile dell’ASSE e di inviarla agli Organi superiori di Controllo e alle autorità competenti, come espressamente richiesto anche dal liquidatore .”*

Con 7 (sette) voti favorevoli - 2 (due) contrari (Adamo Eugenio – Brigante Angela) e 1 (uno) astenuto (Nero Annunziato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di prendere atto della documentazione trasmessa, con nota protocollo n 5449 del 19/09/2013, dal Rag. Famularo, quale liquidatore unico dell'Azienda Speciale ASSE, ed in particolare dei seguenti documenti:
 - Visura Storica Asse;
 - Bilancio Asse al 31/12/2010;
 - Bilancio Asse al 31/12/2011;
 - Bilancio Asse al 31/12/2012 con relazione;
 - Bilancio Asse al 31/03/13 con lettera;

Con successiva votazione per alzata di mano, con voti **7** favorevoli e **3** astenuti (ADAMO Eugenio – BRIGANTE Angela – NERO Annunziato.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- Di trasmettere la suddetta documentazione agli Organi Superiori di Controllo al fine di valutare eventuali responsabilità degli Amministratori, ed in caso di esito positivo, intentare nei confronti degli stessi azione di rivalsa;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime

D E L I B E R A

- Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: (Francesco Bonacci)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: (Fabrizio LO MORO)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Carmen Sinopoli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/10/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

PROT. N° 5992 del 10/10/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Carmen Sinopoli

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Decollatura 10/10/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Carmen Sinopoli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi con decorrenza 10/10/2013(art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000).

- è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).

Decollatura, 10/10/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Carmen Sinopoli